



# UNICUSANO

Università degli Studi Niccolò Cusano - Telematica Roma

## Anno Accademico 2021-2022

|   |  |
|---|--|
| <b>Insegnamento</b>                           | Laboratorio di Etica e Deontologia Professionale   |
| <b>Livello e corso di studio</b>              | Corso di Laurea Magistrale Psicologia (L-51)<br>Curriculum Psicologia Clinica e Riabilitazione<br>Curriculum Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni<br>Curriculum Psicologia dello Sviluppo tipo e atipico   |
| <b>Settore scientifico disciplinare (SSD)</b> | M-PSI/01   |
| <b>Anno di corso</b>                          | 2 – 2021/2022  |
| <b>Numero totale di crediti</b>               | 3  |
| <b>Propedeuticità</b>                         | Nessuna  |
| <b>Docente</b>                                | Antonino Urso<br>Facoltà: Psicologia<br>Nickname: urso.antonino<br>Email: <a href="mailto:antonino.urso@unicusano.it">antonino.urso@unicusano.it</a><br>Orario di ricevimento: Consultare il calendario in piattaforma   |
| <b>Obiettivi formativi</b>                    | L'obiettivo principale del corso è permettere di conoscere interpretare ed analizzare con spirito critico il Testo del Codice Deontologico degli Psicologi Italiani. Il corso è strutturato in modo da conferire utilità applicative agli articoli del codice. Il corso mira a fornire agli studenti le conoscenze teoriche, metodologiche e strumentali necessarie per analizzare e valutare il proprio comportamento professionale alla luce degli articoli del codice deontologico. |
| <b>Prerequisiti</b>                           | Conoscenza dei concetti di base di psicologia generale e clinica (e preferibilmente anche di etica). Al riguardo, si consiglia di rivedere tali nozioni propedeutiche per l'apprendimento e l'approfondimento dei temi di etica e deontologia professionale. Naturalmente si possono utilizzare i testi già consultati per la preparazione agli esami dell'area psicologica sostenuti in precedenza.   |
| <b>Organizzazione dell'insegnamento</b>       | Il corso è sviluppato attraverso le <b>lezioni preregistrate audio-video</b> che compongono, insieme a slide e dispense, i materiali di studio disponibili in piattaforma.<br>Sono poi proposti dei <b>test di autovalutazione</b> , di tipo asincrono, che corredano le lezioni preregistrate e consentono agli studenti di accertare sia la comprensione, sia il grado di conoscenza acquisita dei contenuti di ciascuna delle lezioni.  |

**Contenuti del corso**

Considerando che il modulo didattico è pari a 25 ore di studio, ciascun modulo impegna lo studente in media per:

-6 ore di lezione video (visualizzazione e fruizione)

-15 ore di studio personale (autoapprendimento)

-circa 0,5-1 ore per l'esecuzione dei Test di autovalutazione in itinere

**Modulo 1** Il termine "Etica" in Filosofia ed in Psicologia (da Aristotele alla nascita dei Codici Deontologici delle professioni).

Definizione dei termini "Morale", "Etica", "Deontologia" e "Codice Deontologico".

La professione fonda le proprie regole deontologiche su tre cardini derivanti da fonti di natura etica e/o morale contenute negli ordinamenti giuridici: il diritto (il rispetto delle leggi), l'etica (la coscienza e la morale), la prassi (i comportamenti ripetuti e costanti della pratica professionale).

I due aspetti fondamentali della deontologia professionale della professione psicoterapeutica: Professionalità (competenza) - "La volontà di aiutare non è una condizione sufficiente per giustificare l'intervento

non conferisce di per sé un diritto a entrare nello spazio psicologico dell'altro" e Autonomia (in relazione ai valori dell'utente).

I due comportamenti che risultano deontologicamente inammissibili: la subordinazione strumentale a chi

detiene l'autorità e la manipolazione del paziente

Materiali didattici a cura del docente

**Modulo 2** La ricerca di Psicologia Sociale di Milgram che dimostra come un individuo normale possa essere condizionato ad emettere comportamenti criminali in relazione a circostanze artificialmente create in laboratorio: l'obbedienza indotta da una figura autoritaria considerata legittima, la cui autorità induce uno stato eteronomico, caratterizzato dal fatto che l'individuo non si percepisce più come un soggetto

autonomo dotato di libero arbitrio, ma viceversa come mero strumento esecutore di ordini.

La ricerca di Psicologia Sociale di Zimbardo e la teoria dell'individuazione. La deindividuazione implica una diminuita consapevolezza di sé e un'aumentata identificazione e sensibilità agli scopi e alle azioni intraprese dal gruppo: gli individui di un gruppo coeso tendono a perdere non solo l'identità personale, ma anche la consapevolezza morale delle proprie azioni e quindi il senso di responsabilità, con la conseguente comparsa di comportamenti antisociali. Le norme giuridiche che regolamentano l'esercizio delle professioni possono caratterizzarsi come norme d'indirizzo (o di secondo grado) o norme precettive

(o primarie): le prime sono le regole che istituiscono l'Ordine professionale e gli conferiscono la funzione di produrre e far applicare una specifica normativa deontologica; le seconde regolano i comportamenti specifici a cui attenersi nello svolgimento della professione.

I tre tipi di norme precettive: quelle che comportano precisi divieti; quelle che comportano precisi obblighi (entrambe vengono poi inglobate sotto la più ampia definizione di "norme imperative"); quelle che sanciscono la possibilità di compiere una determinata azione o di assumere uno specifico comportamento ("norme permissive").

Le sanzioni disciplinari che possono essere comminate agli iscritti che si siano resi colpevoli della violazione del codice deontologico vigente sono in genere quattro: avvertimento: semplice diffida a non protrarre la condotta scorretta e a non ricadere nella stessa; censura: dichiarazione di biasimo per la scorrettezza compiuta; sospensione: inibizione temporanea (non superiore ad un anno) ad esercitare la professione; radiazione: cancellazione dall'albo professionale, con il conseguente

|   |  |
|---|--|
|   | <p>divieto di esercizio, a tempo indeterminato, dell'attività professionale (art. 26, comma 1 della Legge 56/89).</p> <p>Materiali didattici a cura del docente</p> <p><b>Modulo 3</b> Le quattro "finalità ispiratrici" del Codice Deontologico: "Tutela del cliente" (art. 4, 9, 11, 17, 27 e 28); "Tutela del professionista nei confronti dei Colleghi" (artt. 35 e 36); "Tutela del gruppo professionale" (artt. 6 e 8); "Responsabilità nei confronti della Società" (artt. 3 e 34).</p> <p>I quattro "principi generali" o "imperativi-guida" necessari all'attività professionale dello Psicologo: Meritare la fiducia del cliente (artt. 11, 18, 21 e 25); Possedere una competenza adeguata a rispondere alla domanda del cliente (artt. 5, 22 e 37); Usare con giustizia il proprio potere (artt. 22, 4, 18, 28, 38, 39 e 40); Difendere l'autonomia professionale (art. 6).</p> <p>La fondamentale distinzione tra la pura e semplice etica passiva (semplice attenzione alla non-violazione delle norme deontologiche) ed una assai più "dinamica", e di maggiore livello qualitativo, etica attiva (attività, fatta di azioni e parole finalizzate alla promozione ed al conseguimento del benessere individuale e collettivo).</p> <p>Problematiche Deontologiche (esame critico di alcuni "casi deontologici" particolarmente problematici e diffusi).</p> <p>Materiali didattici a cura del docente</p> |
| <b>Materiali di studio</b>                              | <p><b>MATERIALI DIDATTICI A CURA DEL DOCENTE</b></p> <p>Il materiale didattico presente in piattaforma è suddiviso in Dispense- Videolezioni e Test di autovalutazione.</p> <p>Tale materiale contiene tutti gli elementi necessari per affrontare lo studio della materia.</p> <p>Testi consigliati:</p> <p>.Steiwinger, Newell J.D. e Garcia L.J. - Problemi etici in psicologia, Armando ed., 1988, Roma.</p> <p>Parmentola C. - Il soggetto psicologo e l'oggetto della psicologia nel Codice Deontologico degli psicologi italiani, Milano, Giuffrè, 2000. Metodi didattici</p>   |
| <b>Modalità di verifica dell'apprendimento</b>          | <p>La prova d'esame ha lo scopo di verificare il livello di raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. L'esame potrà essere svolto secondo due modalità:</p> <p><b>-in forma di colloquio orale:</b> la valutazione delle conoscenze dei contenuti della materia avverrà attraverso almeno tre domande. L'adeguatezza delle risposte sarà valutata in base ai seguenti criteri: conoscenza e comprensione dei costrutti, padronanza nelle argomentazioni, capacità di elaborare collegamenti tra le diverse tematiche, chiarezza espositiva e padronanza del linguaggio tecnico.</p> <p><b>-in forma scritta:</b> Per la prova scritta svolta online (secondo le necessità didattiche dettate dalla pandemia covid-19) l'esame si svolge in 30 minuti con un test composto da 30 quesiti a scelta multipla.</p>   |
| <b>Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale</b> | <p>L'assegnazione dell'elaborato finale avviene sulla base di un colloquio (anche tramite messaggi in piattaforma) in cui lo studente dovrà necessariamente indicare almeno 3 diverse proposte afferenti problematiche etiche e deontologiche e i propri specifici interessi in relazione agli argomenti che intende approfondire. La decisione finale verrà presa dal professore in base alle considerazioni su opportunità e originalità della tematica. Non esistono preclusioni alla richiesta di assegnazione della tesi e non è prevista una media particolare per poterla richiedere.</p>   |